

tità e qualità delle forze marittime e terrestri, io riferissi insieme la spesa, il modo e l'ordine con che, in tempo di guerra, elle sono intertenute, a fine che fosse conosciuta così in mare, come in terra, la differenza dell'uso di quel regno da quello della serenità vostra, e degli altri principi. Ma perchè sariano cose di troppo lungo tempo, e che ricercheriano una particolare relazione, le rimetterò ad altra occasione per seguitare a dar conto come, oltre queste forze, è il regno forte da sè, con quello che la natura vi ha provvisto, avendolo messo in un'isola con un mare all'intorno di quelle qualità differentissime da tutti i mari che si sanno, non si trovando, che si sappia, in alcun'altra marina di levante o di ponente, eccetto che in quella costa e nell'opposita di Brettagna, un simil corso d'acque, con un accrescimento e decrescimento così notabile di dodici fino a quindici passi d'altezza ordinaria dal crescere al calare. Il che ha causato, che essendo il regno una fortezza generale, non si siano curati quelli re di fortezze particolari, avendole avute per superflue, così contra i domestici, come contra gli esterni: perchè contra i domestici il fatto tutto stava, e tuttavia stà, in guadagnar la campagna, della quale chi è padrone, è stato e sarà sempre padron del resto, e ridurrà l'inimico quando si ritirasse in alcuna fortezza a consumarsi da sè, ed affamarsi senza rimedio: contra gli esterni, non potendo questi muoversi, essendo il regno insulare, se non con le armate, la mira è stata, ed è, che non potessero accostarsi ad alcun porto dell'isola se non con gran contrasto e pericolo; perciò, per questo effetto, nei tempi di sospetto, si tengono le guardie all'intorno dell'isola disposte nella costa per i luoghi eminenti, acciocchè, con-